

Lo scorrere del tempo

The background features abstract organic shapes in brown, blue, and grey. A green brushstroke is visible in the lower-left quadrant.

erodere-errare, Borlenghi Melissa, 2022



Come il flusso del ruscello erode le rocce del suo stesso letto così l'uomo "erode" e modifica l'ambiente in cui vive a suo piacimento non rendendosi conto che mette a rischio il fragile equilibrio uomo-natura e in primis sè stesso. Il vetro non è solo dunque un parallelismo con i materiali dell'opera ma anche la rappresentazione di tale fragilità.



Mondo in fiamme, Biagi Maria Vittoria, 2022



Nell'immagine proposta è presente un manifesto rappresentante il tema del cambiamento climatico e le sue conseguenze nel mondo. In particolare viene ritratto un orso polare, il quale, a causa delle azioni dell'uomo che stanno rovinando il suo habitat naturale, viene categorizzato come specie "vulnerabile" e a rischio di estinzione dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Il fuoco che arde sotto la Terra e sotto l'orso polare rappresenta la distruzione, dal momento in cui questo elemento bruciando riduce tutto in polvere. Il fuoco simboleggia il calore prodotto dal surriscaldamento globale.

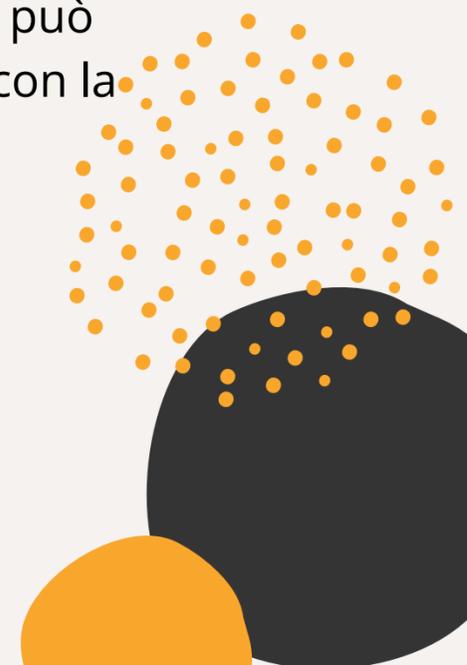
L'immagine ci permette di riflettere sulle azioni sbagliate dell'uomo, che se portate a lungo termine possono generare danni irreversibili all'ambiente e ai suoi abitanti.

Nel corso degli anni, a causa di un atteggiamento superficiale, l'uomo ha sempre rimandato gli interventi che avrebbero potuto ridurre gli effetti negativi che si ripercuotono sulla Terra. Per questo motivo è stata inserita in modo sarcastico la frase "well done" (tradotto in italiano significa "ben fatto") per criticare l'atteggiamento dell'uomo nei confronti dell'ambiente.

Una ferita aperta, Grilli Sofia, 2022



Come reagiremmo di fronte a uno dei nostri paesaggi preferiti squarciato in due? La foto riportata illustra uno dei miei posti preferiti, che ho conosciuto durante una vacanza estiva in Grecia. Sovrapposta all'immagine si può scorgere un taglio, uno squarcio sopra una tela: è l'opera di Lucio Fontana. Il gesto forte, violento, a tratti considerato eccessivo, dimostra tutta la conflittualità che emerge ai giorni nostri nel rapporto uomo-natura. In un ambiente, il cui flusso è sempre più deviato e modificato dagli interventi dell'uomo, gli errori di questo diventano indelebili. Il tempo è la cura migliore di ogni male, ma cosa accade quando è proprio lo scorrere, l'avanzare del tempo che porta a nuovi effetti negativi? Solo la consapevolezza nelle proprie progettazioni può riportarci indietro, nel passato, a un dialogo e una relazione con la natura più stabile, ordinata e rispettosa.



Legame, Nichele Elisa, 2022



“Venezia simboleggia la lotta vittoriosa del popolo contro gli elementi mentre riuscivano a padroneggiare una natura ostile. Per le sue caratteristiche geografiche, la città di Venezia e gli insediamenti lagunari hanno mantenuto la loro integrità originale del patrimonio costruito, la struttura degli insediamenti e la sua interrelazione nella laguna.”

- UNESCO

La foto rappresenta secondo me un esempio a pochi passi da noi di rapporto uomo e natura costruito, e mantenuto, nel corso del tempo. Ho studiato a lungo le caratteristiche di questa città, facendomene apprezzare sempre di più la bellezza senza tempo. L'uomo ha cercato di adattare la palude che l'isola era al tempo dell'insediamento, ma nel processo ha dovuto anche adattare se stesso alle caratteristiche di essa.

Equilibrio, Pedrelli Marta, 2019



L'immagine ritrae un paesaggio naturale ligure, le Cinque Terre. A primo impatto potrebbe suscitare un senso di ordine e stabilità, ma osservandola più attentamente ci si rende conto che l'equilibrio tra i diversi elementi naturali è precario. Si tratta di una metafora che illustra il rapporto uomo-natura, segnato da un filo teso, pronto a spezzarsi, tra una condizione di stabilità e convivenza con l'ambiente, e una di conflitto vero e proprio. Questa ambivalenza può essere superata solamente con un intervento cosciente e ponderato da parte dell'essere umano, il quale deve prendere atto dei propri errori e non spingersi oltre ai limiti che la natura ci pone, per una migliore coesistenza.

